

I problemi degli operai hanno coinvolto gli spettatori della Festa di S. Efisio a Cagliari

Nella vecchia sagra l'impegno di oggi

Ovunque grande partecipazione alle iniziative dei sindacati per il 1° Maggio - Manifestazione nella Vallata del Fino: al centro della giornata la lotta per lo sviluppo dell'agricoltura

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - C'erano 40 mila turisti a Cagliari il 1° maggio. Giunti da ogni parte d'Italia e di molti paesi stranieri, si sono ritrovati con almeno 80.100 mila sardi per la sagra di San Efisio, l'antica tradizionale sfilata dei costumi isolani, celebrata fin dalla seconda metà del Settecento...

Il vecchio e il nuovo, il passato e il presente, attraverso questi due poli, si possono anche esprimere in una processione, in un antico rito.

Il nuovo è nella lotta

«Il nuovo è nella lotta»: ripete un operaio attraverso il megafono tra gli applausi della gente, dei giovani, dei tanti giovani che seguono il corteo. Quello stesso slogan si ripete in piazza Trento davanti al palazzo della giunta regionale, dove 300 lavoratori di Portovesme sono accampati sotto una tenda rossa «per la difesa del posto».

Un incontro al ministero del Lavoro

Dalla Basilicata a Roma i precari della 285 per avere risposte serie

La riunione è il primo risultato strappato con le lotte

POTENZA - Raggiungeranno oggi a Roma con alcuni altri giovani della legge precari 285 e disoccupati, aderenti alla federazione CGIL, CISL, UIL, per partecipare con una delegazione di rappresentanti del consiglio della giunta regionale all'incontro fissato presso il ministero del Lavoro.

Intanto il coordinamento regionale delle PGC di Basilicata in un documento rileva come «sia quanto mai urgente la proroga del rapporto di lavoro che interessa alcune centinaia di giovani della Regione».

Incontro dei pensionati con la Regione Basilicata

POTENZA - La federazione unitaria CGIL - CISL - UIL occupata da una delegazione di pensionati si incontra con il presidente del consiglio regionale, Giacomo Schettini, e l'assessore alla Sicurezza sociale, Fernando Schettini. La federazione unitaria ha presentato una petizione già sottoscritta da circa diecimila pensionati lucani.

Dal nostro corrispondente

PESCARA - I contadini della Vallata del Fino hanno celebrato ieri la ricorrenza del primo maggio come sempre, come giornata di festa e di mobilitazione ma con un nuovo rinnovato impegno, come sottolinea l'appello della Confcoltivatori per lo sviluppo delle aree interne, con l'avvio dei lavori di costruzione, senza ulteriori ritardi, delle importanti opere di irrigazione già finanziate, il finanziamento delle opere già progettate, l'adeguamento dei piani di settore e di zona.

Dal nostro corrispondente

interminabile di contadini, giovani, donne, con biciclette, auto e trattori che per tutta la mattinata è sfilato da città San Angelo sino a Bisenti. «Per affrontare e risolvere in modo organico i problemi di un nuovo e diverso sviluppo economico e sociale occorre rivalutare la funzione del settore primario» - ha dichiarato nella manifestazione conclusiva a Bisenti il presidente regionale della confcoltivatori Vincenzo Brocco - «un'agricoltura in espansione diventa infatti un elemento di potenza, un elemento di sviluppo».

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Il gruppo comunista della Provincia di Catanzaro ha chiesto a norma di legge la convocazione del consiglio «perché si proceda al più presto alla presa d'atto delle dimissioni presentate nelle settimane scorse dal presidente a suo tempo eletto e perché, allo stesso tempo, si proceda alla nomina del nuovo presidente e della nuova giunta».

Il PCI chiede la ratifica delle dimissioni del presidente

Iter troppo lungo per la legge sul personale: occupata la Provincia di Catanzaro

Gravissimi ritardi e inadempienze che il gruppo comunista aveva denunciato già in sede di discussione sul bilancio

Dalla nostra redazione

«Una e la paralisi odierna, sottolineata emblematicamente anche dal passaggio del consigliere provinciale compagno Pitro dalle file socialiste a quelle comuniste, ormai, così come si denuncia in un documento del gruppo comunista, è solamente funzionale a quelle forze che tentano di trasformare la Provincia in una macchina elettorale per favorire le varie clientele».

Dalla nostra redazione

Certo, la Democrazia cristiana guazza in quest'acqua come nel suo elemento. Non di meno sono le altre forze. Così che la giunta, peraltro rimasta anche monca per la defezione del rappresentante repubblicano, sta procedendo all'approvazione di tutta una serie di deliberazioni e di cambio di mansioni del personale che stanno vanificando tutto il lavoro compiuto dalla commissione paritetica e dai sindacati per dare al personale una propria dignità professionale, sganciando la loro situazione dagli inghippi clientelari di quello o di quell'altro personaggio.

Dalla nostra redazione

Un fondo per i bimbi dell'Aquila che devono operarsi

Dal corrispondente

L'AQUILA - Un fondo di 140 milioni di lire a favore di tutti i ragazzi di età inferiore ai 14 anni è stato istituito dall'amministrazione di sinistra del Comune dell'Aquila. L'iniziativa è nata nel quadro dell'azione internazionale del fanciullo e per ricordare il sacrificio dei nove martiri aquilani assassinati dai nazisti.

Come il ministro Antonozzi interviene sul mercato del lavoro in Calabria

Un posto qui, un posto lì (specie sotto elezioni)

Dal nostro corrispondente

CATANZARO - E' apparsa nei giorni scorsi sui giornali la notizia secondo la quale il ministro dei Beni culturali, onorevole Antonozzi, avrebbe promosso delle iniziative, con congrui finanziamenti, per il recupero del nostro patrimonio archeologico e culturale in alcune zone della regione (Locri, Sibari, eccetera). Tale iniziativa avrebbe per eccellenza - secondo i giornali - di avviare al lavoro 78 giovani disoccupati.

Dal nostro corrispondente

La seconda considerazione, del perché tutta questa materia venga gestita direttamente dal governo centrale soltanto e non dalla Regione e in particolare l'assessorato regionale. Anche se, dobbiamo aggiungere, c'è sicuramente una insufficienza da parte dello stesso assessorato che, irretito in «serie» questioni di competenza, non riesce ad intervenire con autorità per determinare, correggere, orientare gli interventi in questo settore.

Dal nostro corrispondente

La terza ed ultima considerazione (che ricalca alla prima) si riferisce alla questione dell'occupazione giovanile e alla 285. Abbiamo detto che era necessario avviare in Calabria una politica attiva del mercato del lavoro con l'obiettivo di unificare lo stesso mercato. Ebbene, qualunque questa impostazione sia stata accettata dalla giunta regionale ed inserita nella delibera di richiesta di proroga finalizzata mandata al governo che, a sua volta, accoglieva l'ha mandata al CIPE per l'approvazione, viene poi puntualmente disattesa.

Dal nostro corrispondente

La Democrazia cristiana e la giunta regionale dimostrano quindi di non volere abbandonare le vecchie pratiche di «spettare gli impegni». Che significato hanno, infatti, le stesse 78 assunzioni del ministro senza alcun riferimento né ai precavilli del progetto Beni culturali (per il quale si stanno facendo salti mortali per l'individuazione di uno sbocco occupazionale), né ai giovani (70 mila, iscritti nelle liste speciali)? Tutto questo significa che né la Giunta, né il governo hanno intenzione di rispettare gli impegni presi che consistono, ripetiamo, nel varo immediato (e comunque in tempi utili per garantire lo sbocco occupazionale di tutti i 3432 giovani pre-avvisati entro il 18 giugno) del pacchetto di leggi contenute dal verbale di accordo sottoscritto dalla giunta, della formulazione, con relativi finanziamenti, del progetto della 285 nel '79-'80 (all'interno del quale si doveva inserire l'iniziativa di Antonozzi); nell'avviamento dei cinquemila giovani col progetto Forze del quale il governo sembra essersi dimenticato sebbene il sindacato abbia più volte chiesto il conto.

Carlo Mileto dell'Ufficio giovani della Cgil calabrese

Un dibattito acceso

Così si esprimono tre operai comunisti, Giovanni e Maria, Antonio Cardia, Paolo Cardia, con essi intervengono, nella discussione, nel contatto con i partecipanti alla sagra, tanti altri lavoratori, mentre si uniscono giovani e ragazze, studenti ed apprendisti tra i primi. Ognuno comprende che la sagra di maggio non è stata affatto violata, come qualche voce si è levata dal palco delle autorità ancora dicendo: si tratta di operai che si ballano per la tifosa del posto di lavoro, che lottano contro la cassa integrazione sempre più diffusa, contro i licenziamenti di massa, contro le fabbriche chiuse, contro l'abbandono dell'isola ora che il sole è stato spremuto come un limone.



Oggi immersione di Jacques Piccard per studiare lo Stretto

Dal corrispondente

MESSINA - Stamani, condizioni atmosferiche e del mare permettendo, Jacques Piccard, oceanologo svizzero di fama mondiale, inizierà una nuova impresa scientifica: la traversata di mare antistante Punta S. Alessio, vicino Taormina, e capo dell'Armi, in Calabria, in pieno stretto. In questa zona Piccard si immergerà a bordo della sua nuova «creatura», il mesoscario «Forel» per studiare gli abissi dello Stretto di Messina, che da decenni costituiscono fonte di studio per gli scienziati di tutto il mondo. I quali cercano di capire cosa ci sia realmente in queste profondità, a cavallo di due mari profondi come il Jonio e il Tirreno.

Dal corrispondente

sommergibile del peso di 10 tonnellate, lungo 7 metri e 54 centimetri, largo 2 metri e mezzo, alto del mare permessa, si osserverà i famosi quattro misteriosi pesci abissali, che emettono strane luminescenze. Non si sa se i fatti se essi siano dotati di apparati di difesa per abbattere un possibile predatore, o di un sistema di mimetizzazione per simulare lo stesso effetto che i raggi del sole fanno riflettendosi sul fondo, oppure di un'arma d'offesa per abbattere le prede. Per risolvere l'enigma non sono bastate le osservazioni di decine di decine di pesci che si distinguono sulle coste siciliane e calabresi, portati in superficie dalle vortuose correnti, provocate dallo scontro tra il Jonio e il Tirreno.

La settimana di attività culturali al liceo artistico di Cagliari

Come l'arte può arrivare nei quartieri

Grande successo di tutte le iniziative - Centinaia di disegni e dipinti in mostra nell'antico centro storico di Castello - Il dibattito sui murali - Un convegno della CGIL sull'istruzione artistica

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Con una mostra elaborata dagli studenti e la partecipazione di «Dialogo di profughi» di Bertoli, s'è cominciato il «sestimo» della settimana di attività culturali che ha visto l'intervento di un folto pubblico di accenti, giovani, cittadini cagliariani.

Dalla nostra redazione

La mostra, allestita nella sede di via San Giuseppe, nell'antico centro storico di Castello, comprende centinaia di disegni e dipinti che testimoniano l'ampio arco di scelte stilistiche presentate nella didattica della scuola. L'apertura alle più avanzate ricerche dell'arte contemporanea è testimoniata dalla presenza di Lorenzo Pezzani, pittore e istitutore di artisti e istituti d'arte.

Dalla nostra redazione

del'iniziativa e che carattere può assumere, in una città come Cagliari, completamente priva di strutture culturali e da anni senza alcuna programmazione nel campo artistico? Alla nostra domanda risponde il pittore Gaetano Brundu, uno degli organizzatori della settimana di attività culturali: «Queste attività sono importanti, anche a prescindere dai livelli qualitativi, perché costituiscono un momento di confronto e di stimolo per studenti e docenti della scuola. L'esposizione di questi disegni rappresenta in effetti uno scambio di informazioni e di sollecitazioni che aiuta tutti a crescere un po'. I dibattiti su temi che non sono quelli consueti dei programmi di studio, il contatto diretto con operatori dei settori più problematici delle arti, visive e non, la presenza quest'anno di Lorenzo Pezzani e il suo muralismo in Sardegna, ed ancora rappresentanti del sindacato musicisti e degli istituti d'arte regionali, le conclusioni saranno tratte, alle ore 8 di domenica, dal compagno Sergio Roberti, responsabile nazionale CGIL-Scuola per l'istruzione artistica. Qual è il vero significato

Dalla nostra redazione

ne degli artisti che operano su posizioni di avanguardia e che vogliono essere presenti nell'assetto culturale di una città dove l'arte viene ignorata, se non tenuta nascosta e combattuta da una classe dirigente sorda e ignorante. Bisogna ancora dire che in una città così disastrosa sotto il profilo delle strutture culturali come Cagliari, capoluogo di una regione che anche per l'attività artistica paga lo scotto di trent'anni di malefatte dei governi democristiani, iniziative pubbliche come queste, organizzate dalla CGIL al Liceo artistico, assumono un ruolo importante, di pubblico servizio. Oggi sono in programma un concerto di musica classica del chitarrista Salvatore Azeni (ore 10,30) e la proiezione di diapositive e filmati sul muralismo in Sardegna (ore 11). Domani alle ore 10 sarà proiettato il film sovietico «Aleksander Nevski» di S. Eisenstein alle ore 12 proseguirà il dibattito sull'installazione didattica sperimentale di Lorenzo Pezzani; alle 11,30 si terrà un dibattito sul centro storico di Cagliari.